
Autorità di Bacino del Reno

**Revisione della Zonizzazione Aree a Rischio – Scheda n. 176 – Vado
La Barca, Comune di Monzuno, sulla base della verifica del rischio
residuo (del. C.I. 2/6 del 03/06/2014)**

Rapporto preliminare
ai fini della verifica di assoggettabilità alla Procedura di VAS
(art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – L.R. 9/2008)

Giugno 2014

Autorità Proponente:
Autorità di Bacino del Reno

Autorità Procedente:
Regione Emilia-Romagna

Autorità Competente:
Regione Emilia-Romagna

Premessa

Il presente Rapporto preliminare ha l'obiettivo di valutare se la modifica in esame (considerata "modifica minore" al Piano vigente ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.), determini impatti significativi sull'ambiente tali da rendere necessaria l'attivazione della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica o VAS, di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

L'impostazione del Rapporto preliminare fa riferimento ai criteri dell'Allegato I alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e pertanto è composto dalle seguenti schede:

0. Descrizione della variante e dell'area interessata
1. Caratteristiche della variante
2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate
3. Conclusioni del Rapporto preliminare

0. Descrizione della variante e dell'area interessata

0.1 Piano di riferimento e denominazione della Variante

Revisione della Zonizzazione Aree a Rischio – Scheda n. 176 – Vado La Barca, Comune di Monzuno, sulla base della verifica del rischio residuo. Variante al vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'Autorità di Bacino del Reno.

0.2 Descrizione sintetica della variante e sue finalità

La Scheda di Valutazione del Rischio vigente, parte integrante della perimetrazione, al paragrafo "7.5 Interventi realizzati e proposti" prevedeva che *"Completati gli interventi di somma urgenza, il Servizio Geologico della Regione Emilia-Romagna, Il Servizio Tecnico di Bacino e l'Autorità di Bacino provvederanno a valutare la pericolosità residua della pendice creatasi a seguito del modellamento attraverso un'analisi morfostrutturale della pendice stessa. Allo scopo di ridurre o attenuare i processi erosivi e per accelerare lo sviluppo di una copertura vegetale stabile è inoltre previsto l'inerbimento dell'area denudata."*

Nell'Estate – Autunno del 2013 il Comune di Monzuno ha completato il rimodellamento del versante con una azione di inerbimento di alcune porzioni del versante stesso, che non hanno modificato sostanzialmente la morfologia dell'area. Inoltre il Comune ha proceduto a disboscare parte dell'area con lo scopo di ridurre l'effetto di fratturazione prodotto dalle radici e consentire la posa di reti paramassi in particolare nella parte a tergo degli edifici ai numeri civici 81 e 83.

A seguito di questo ultimo intervento, come previsto dalla scheda di valutazione del rischio, è stata completata l'analisi della pericolosità residua da parte dei tecnici del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli e del Servizio Tecnico Bacino Reno della Regione Emilia-Romagna.

L'analisi di cui sopra è stata quindi integrata nella scheda di valutazione del rischio vigente e costituisce dunque l'oggetto della presente variante.

0.3 Descrizione sintetica dell'area interessata dalla Variante

La variante interessa un'area situata all'estremità meridionale dell'abitato di Vado, su di un versante in destra idraulica del torrente Setta, ai margini della S.S. 325 Val di Setta, nella porzione più occidentale del Comune di Monzuno.

0.4 Elaborati di Piano modificati

La variante comporterà esclusivamente la modifica della vigente scheda di valutazione del rischio a cui è associata la zonizzazione.

1. Caratteristiche della Variante

1.1 In quale misura la variante di piano stabilisce un quadro di riferimento per interventi ed altre attività i cui progetti sono sottoposti a VIA secondo le normative vigenti o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative, o attraverso la ripartizione delle risorse		
- individua il quadro di riferimento per la realizzazione di altri progetti?	SI	NO
- individua il quadro di riferimento per la realizzazione di altre attività?	SI	NO
- individua il quadro di riferimento e definisce ulteriori aree e/o modalità di uso del suolo?	SI	NO
NOTE: in sintesi l'analisi effettuata definisce il quadro degli interventi giudicati utili o risolutivi in relazione alle condizioni di rischio residuo rilevate.		

1.2 in quale misura la variante di piano influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati		
- la variante specifica elementi che dovranno essere considerati e che determineranno modifiche in altri Piani/Programmi settoriali?	SI	NO
Se si quali?	(PTCP Provincia di Bologna, PSC di Monzuno)	
- la variante specifica elementi che saranno considerati in Piani/Programmi di altri soggetti?	SI	NO
Se si quali?		
NOTE : il PTCP della Provincia di Bologna (v. comma 4 dell'art. 1.4 delle norme) costituisce, per le disposizioni normative di cui al Titolo 6 (Tutela dei versanti e sicurezza idrogeologica), nonché per le individuazioni grafiche contenute nella tav. 2 del PTCP a cui le predette norme fanno riferimento, la disciplina di coordinamento e di attuazione dei piani stralcio di bacino del Reno, che mantengono comunque la loro validità ed efficacia.		

1.3 la pertinenza dei contenuti della variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile		
<p>Il Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile 2008-2010, approvato da parte dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, pone tra i suoi obiettivi operativi anche il seguente:</p> <p><i>- Attuare la mitigazione del rischio nei territori in cui ci sono significative interferenze tra i dissesti di versante e la presenza di centri abitati e/o di infrastrutture e beni di particolare rilevanza, a partire dalle situazioni a più elevato rischio idrogeologico indicate nella pianificazione di bacino.</i></p> <p>I contenuti della variante in oggetto, che si inquadrano all'interno degli obiettivi generali e delle azioni della pianificazione di bacino, risultano perfettamente coerenti con l'obiettivo di sviluppo sostenibile sopracitato.</p>		
1.4 la rilevanza dei contenuti della variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (relativi alla gestione dei rifiuti, alla protezione delle acque, alla protezione del clima,)		
<p>Attualmente la pianificazione di bacino non costituisce attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, in quanto le Autorità di bacino distrettuali previste dall'art. 63 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., recepimento della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE, non sono ancora state costituite.</p> <p>Tuttavia si sottolinea che gli obiettivi del Piano Stralcio, all'interno del quale si inquadra la presente variante, sono coerenti con le più recenti politiche di pianificazione ambientale a livello europeo.</p>		

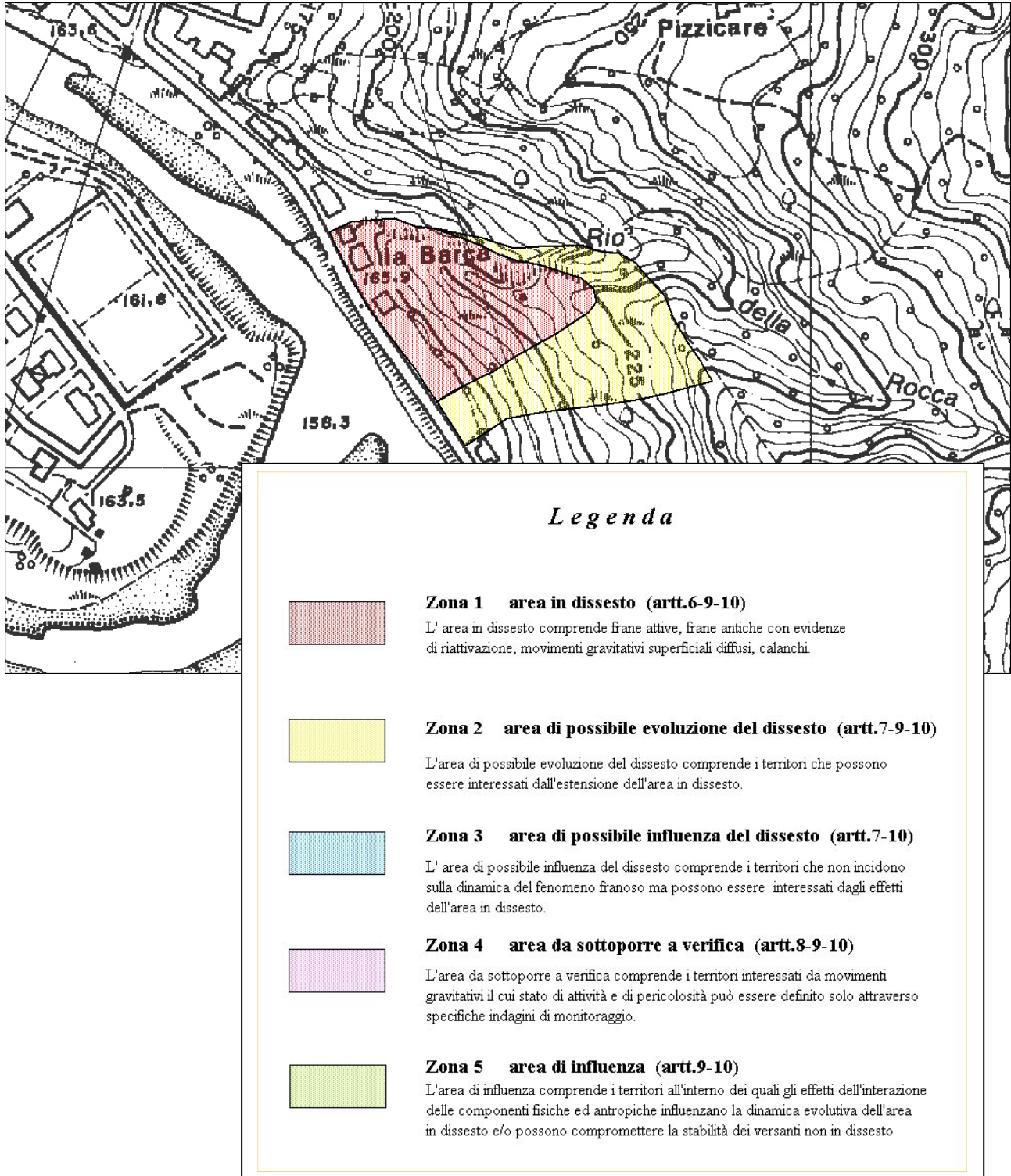
<p>Si rileva in particolare che il Piano Stralcio è coerente e anticipa quanto introdotto con la Strategia Tematica per la Protezione del Suolo dell'Unione Europea COM (2006) 231 e 232. Tale progetto intende arrestare i processi di degrado del suolo in corso, basandosi sul mantenimento delle sue funzioni nel contesto dell'uso sostenibile, della protezione dalle minacce e la mitigazione dei loro effetti, nonché sul recupero ed il restauro dei suoli degradati. Tra i processi prioritari che minacciano la salute del suolo sono indicati l'erosione, la diminuzione di materia organica, l'impermeabilizzazione, la diminuzione della biodiversità, le frane.</p>		
- i contenuti della variante disciplinano direttamente le componenti ambientali in attuazione del quadro normativo vigente?	SI	NO
<p>NOTE: Il quadro di riferimento generale per la redazione del PSAI é rappresentato dalle norme contenute nella legge quadro del 18.05.1989 n. 183 e s.m.i.</p>		

1.5 problemi ambientali pertinenti alla variante			
- la variante interessa aree relativamente a :			
Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica			
alvei attivi e invasi di bacini idrici	SI	NO	
fasce di tutela fluviale	SI	NO	
fasce di pertinenza fluviale	SI	NO	
aree ad alta probabilità di inondazione	SI	NO	
NOTE:			
Rischio da Frana e Assetto dei Versanti			
inventario del dissesto	aree in dissesto	SI	NO
	aree di possibile evoluzione e influenza del dissesto	SI	NO
attitudine alla trasformazione del territorio	non idonea a usi urbanistici	SI	NO
	da sottoporre a verifica	SI	NO
	idonee o con scarse limitazioni	SI	NO
aree a rischio di frana interessate da provvedimenti specifici	aree in dissesto	SI	NO
	di possibile evoluzione e influenza del	SI	NO
	di possibile influenza del dissesto	SI	NO
	da sottoporre a verifica	SI	NO
	di influenza sull'evoluzione del dissesto	SI	NO
NOTE :			
elementi naturali e paesaggistici			
aree forestali	SI	NO	
calanchi	SI	NO	
crinali	SI	NO	
dossi fluviali di pianura	SI	NO	
sistemi dunosi	SI	NO	
fiumi, torrenti e corsi d'acqua di interesse paesaggistico	SI	NO	
aree protette	SI	NO	
rete siti natura 2000	SI	NO	
NOTE:			

1.6 Cartografia della zonizzazione associata alla scheda di valutazione del rischio oggetto della variante

Si ribadisce che la zonizzazione di seguito allegata non ha subito alcuna modifica rispetto a quella attualmente vigente.

Zonizzazione loc. Vado – la Barca



2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate

Elenco schede compilate nelle pagine seguenti

- | | |
|---|--------------------------|
| 2.1 Inquinamento acustico | <input type="checkbox"/> |
| 2.2 Inquinamento atmosferico | <input type="checkbox"/> |
| 2.3 Energia | <input type="checkbox"/> |
| 2.4 Suolo, sottosuolo e acque sotterranee | <input type="checkbox"/> |
| 2.5 Acque superficiali | <input type="checkbox"/> |
| 2.6 Inquinamento elettromagnetico | <input type="checkbox"/> |
| 2.7 Habitat naturali e paesaggio | <input type="checkbox"/> |
| 2.8 Rifiuti | <input type="checkbox"/> |
| 2.9 Mobilità | <input type="checkbox"/> |

Le schede delle pagine seguenti riuniscono, per le matrici ambientali interessate, i principali elementi di verifica degli effetti e delle relative aree interessate. Vengono compilate esclusivamente le schede relative alle matrici ambientali che si ritengono influenzate dalla variante.

Nella valutazione si tiene conto in particolare dei seguenti elementi :

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;
- carattere cumulativo degli effetti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- entità ed estensione nello spazio (area geografica e popolazione potenzialmente interessata);
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa :
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limitati dell'utilizzo intensivo del suolo;
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

2.1 Inquinamento acustico
<i>Valutazione degli effetti e delle aree interessate :</i>
Giudizio: Nessun impatto
2.2 Inquinamento atmosferico
<i>Valutazione degli effetti e delle aree interessate:</i>
Giudizio: Nessun impatto
2.3 Energia
<i>Valutazione degli effetti e delle aree interessate :</i>
Giudizio: Nessun impatto
2.4 Suolo, sottosuolo e acque sotterranee
<i>Valutazione degli effetti e delle aree interessate:</i>
Giudizio: Nessun impatto
2.5 Acque superficiali
<i>Valutazione degli effetti e delle aree interessate :</i>
Giudizio: Nessun impatto
2.6 Inquinamento elettromagnetico
<i>Valutazione degli effetti e delle aree interessate :</i>
Giudizio: Nessun impatto
2.7 Habitat naturali e paesaggio
<i>Valutazione degli effetti e delle aree interessate :</i>
Giudizio: Nessun impatto
2.8 Rifiuti
<i>Valutazione degli effetti e delle aree interessate :</i>
Giudizio: Nessun impatto

2.9 Mobilità

Valutazione degli effetti e delle aree interessate :

Giudizio: Nessun impatto

3. Conclusioni del Rapporto preliminare

Si propone di non assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) la presente variante di piano in considerazione del fatto che si tratta di una mera presa d'atto di un approfondimento della analisi di rischio effettuata precedentemente. Pertanto la variante costituisce semplicemente un aggiornamento del quadro conoscitivo delle condizioni di rischio e non comporta nessun tipo di impatto sulle componenti ambientali dell'area.

Monitoraggio

In relazione alla costruzione di un sistema di indicatori per la stima del raggiungimento degli obiettivi, per l'analisi degli scenari alternativi e per valutare l'impatto nel tempo sulle componenti ambientali della presente variante e all'attivazione di una fase di monitoraggio basata sugli stessi indicatori, si ribadisce che la variante deriva esclusivamente dalla presa d'atto di una ulteriore modifica del sistema naturale, in seguito agli ultimi interventi di consolidamento che ha richiesto una valutazione delle condizioni di rischio allo stato attuale e quindi un aggiornamento del quadro delle conoscenze, in ottemperanza agli obiettivi e finalità della pianificazione di bacino.

Per quanto detto sopra e poiché non sono state rilevate criticità in riferimento alle componenti ambientali, non sono stati individuati parametri da monitorare o indicatori sintetici per verificare nel tempo gli effetti derivati dalla presente variante.

Soggetti competenti da consultare ai sensi dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 152/06 s.m.i.:

- RER Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale
- RER Servizio Tecnico Bacino Reno
- Provincia di Bologna
- Comune di Monzuno
- Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le Province di Bologna, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia